

**Ordine del Giorno****DDL 111**

<< misure finanziarie intersettoriali >>

Proponente: Moretti, Cosolini, Bolzonello, Santoro, Conficoni, Da Giau, Gabrovec, Iacop, Marsilio, Russo, Shaurli

Oggetto: "Regione FVG partecipa alla definizione delle linee d'intervento previste dal Recovery Fund"

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

PREMESSO che la situazione pandemica Covid-19 ha innescato, a livello nazionale, una grave crisi sociale ed economica nel nostro Paese, con 590.000 casi accertati e 37.905 decessi e una proiezione, da dati Istat, del calo della Prodotto interno lordo nazionale pari al -14,3% per l'anno corrente;

CONSIDERATO che per fronteggiare questa grave crisi internazionale il 21 luglio scorso i ventisette Capi di Governo dell'Unione Europea hanno siglato un accordo sul prossimo bilancio comunitario che prevede l'istituzione del "Recovery Fund" (o "Next Generation EU") dal valore complessivo di 750 miliardi euro, di cui 390 miliardi sotto forma di sussidi e 360 miliardi come prestiti;

PRESO ATTO che a seguito di tale accordo all'Italia vengono indirizzate risorse pari a 209 miliardi di euro, 82 miliardi di sussidi e 127 miliardi di prestiti;

RILEVATO che tale Fondo distribuirà risorse tra il 2021 e il 2023, rimanendo in attività fino al 2026, mentre il rimborso dei prestiti inizierà nel 2027;

CONSIDERATO che il "Recovery Fund" è un piano straordinario europeo finalizzato al rilancio dell'economia attraverso investimenti in una serie di settori che l'Europa considera prioritari come la transizione ecologica, l'innovazione, la formazione e la salute;

TENUTO CONTO che tale Fondo viene gestito direttamente dalla Commissione europea, che ne ha fissato le linee guida di intervento e contratterà, con i singoli Paesi, le misure da mettere in campo e vigilerà rigidamente sull'attuazione dei programmi;



XII LEGISLATURA

ATTI CONSILIARI

RILEVATO che, come previsto dalla misura, l'Italia è chiamata a predisporre un programma di intervento serio e credibile, che possa ottenere l'approvazione di Bruxelles;

ATTESO il ruolo strategico dal punto di vista geopolitico ed economico che il Friuli Venezia può e deve ricoprire, in questa fase di ripartenza, nel contesto europeo;

POSTO che per la nostra Regione la crisi determinata dall'emergenza da Covid-19 può diventare l'occasione per recuperare e rafforzare appieno le ragioni e le prerogative del suo Statuto di autonomia ed inaugurare una fase nuova dei rapporti con lo Stato centrale;

PRESO ATTO che il Recovery Fund può divenire un'occasione anche per indirizzare risorse al rilancio del nostro comparto turistico, oggi in profonda crisi;

CONSIDERATO che il Friuli Venezia Giulia potrà recuperare una capacità di visione strategica, superando divisioni, spesso pretestuose, per disegnare un progetto di sviluppo socioeconomico in grado di aggregare le risorse migliori della sua terra, coinvolgendo nel processo virtuoso di elaborazione di proposte i diversi settori della società regionale;

VISTO l'art. 44 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che recita che il Presidente della Regione interviene alle sedute del Consiglio dei ministri per essere sentito, quando sono trattate questioni che riguardano particolarmente la Regione;

Tutto ciò premesso,

Impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale ad individuare un percorso partecipativo e decisionale, con il coinvolgimento del Consiglio Regionale, finalizzato alla definizione di un progetto di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia, concreto nella proposta e approvato dal Consiglio regionale, da inviare ufficialmente al Governo Italiano al fine di partecipare attivamente alla definizione dei progetti e degli interventi che saranno meritevoli di risorse dal Recovery Fund;

Diego Moretti

Roberto Cosolini

Sergio Bolzonello

Mariagrazia Santoro

Nicola Conficoni

Chiara Da Giau

Igor Gabrovec

Franco Iacop

Enzo Marsilio

Francesco Russo

Cristiano Shaurli

Presentato il 29/10/ 2020